

## **TAVOLO 4 - PRODUZIONI LEGNOSE**

**Coordinatore - Piermaria Corona, Direttore CREA-FOR**

Le attività connesse alla filiera del legno (dalla produzione, alla trasformazione industriale in prodotti semilavorati e finiti, fino alla commercializzazione - mobili, impieghi strutturali, carta, cartone, pasta di cellulosa e legno per fini energetici), coinvolgono circa 120.000 imprese con oltre 650.000 unità lavorative. La filiera produttiva nazionale risulta però dipendente dall'estero per l'approvvigionamento della materia prima: più di due terzi del suo fabbisogno, infatti, viene coperto dalle importazioni. Nonostante più di un terzo della superficie nazionale sia ricoperta da boschi, all'aumento della provvigione legnosa degli ultimi decenni non è corrisposto un adeguato incremento della gestione, delle utilizzazioni e degli investimenti produttivi. Il prelievo legnoso rimane disomogeneo, episodico e in alcuni casi distante dai centri di trasformazione industriale. Inoltre, la mancanza di omogeneità quantitativa e qualitativa non riesce a soddisfare le richieste del mercato che, nel corso degli ultimi 50 anni, è profondamente cambiato orientandosi verso una domanda costante di assortimenti pregiati.

***In tale scenario la gestione forestale e, in particolare, le filiere produttive che contributo possono dare alla tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani?***

**Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi volti a migliorare le capacità produttive della filiera forestale, locale e nazionale, garantendo la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.**

<b>NOME</b>	<b>FABIO</b>
<b>COGNOME</b>	<b>BOCCALARI</b>
<b>ENTE DI APPARTENENZA</b>	<b>ASSOCIAZIONE PIOPPICOLTORI ITALIANI</b>
<b>TELEFONO</b>	<b>3284269239</b>
<b>MAIL</b>	<b>FABOCCALARI@LIBERO.IT</b>

## **FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE**

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO**

**IDEE – PROGETTI – CANTIERI**

<b>Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo</b>	
<p><b>1. AMBIENTE</b></p> <p><b>2. PRODUZIONE</b></p>	
<b>Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo</b>	
<p>La filiera del Pioppo, in Italia dagli anni 50 ad oggi. Esempio di virtuosismo tra la produzione di altissima qualità del legname di pioppo e la trasformazione industriale (COMPENSATO, TRUCIOLARE, CARTIERA, BIOMASSE ECC..) e la valorizzazione nel mobile attraverso il gusto Italiano nel mondo e che tutti ci invidiano.</p>	
<b>Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:</b>	
<b>Politico</b>	Inserire nel piano strategico nazionale il Pioppo come elemento di valorizzazione ambientale, economica e sociale. Fondamentale la condivisione delle progettualità da parte dei dipartimenti dell'Agricoltura, dell'Ambiente e della tutela del Paesaggio.
<b>Normativo</b>	Come per altri settori il Pioppo deve avere in tutte le regioni vocate una regolamentazione univoca vedi la preparazione dei PSR. Ritengo importante che in fase di revisione dei PSR le Regioni firmatarie dell'Accordo di Venezia trovino una o due misure tra quelle già approvate da Bruxelles da inserire in tutte le regioni e che vi siano finanziamenti disponibili per nuove domande di piantumazione.
<b>Operativo</b>	Che il ministero coinvolga le regioni e faccia da guida dando dei chiari punti da seguire affinché si persegua in modo forte e comune l'interesse verso il Pioppo. Vanno fatti conoscere gli studi che evidenziano i positivi risvolti ambientali del Pioppo, questo risulta di fondamentale importanza per i rapporti tra la DG AMBIENTE e la DG AGRICOLTURA nella preparazione della documentazione per le regioni e per Bruxelles.